

Comunicato stampa LAV del 15 aprile 2024

CAPRETTA UCCISA A CALCI AD ANAGNI, IL CASO CHE HA FATTO INDIGNARE TUTTA L'ITALIA CIVILE LO SCORSO AGOSTO: PUBBLICO MINISTERO DI FROSINONE HA CHIESTO L'ARCHIVIAZIONE DELLE INDAGINI!

LAV: INCREDIBILE LA RICHIESTA DELLA PROCURA, SIAMO INDIGNATI DA TANTA INDIFFERENZA NEI CONFRONTI DELLA VITA DI UN ANIMALE UCCISO A CALCI PER DIVERTIRE, COME DIMOSTRA LO STESSO VIDEO DIFFUSO DAI GIOVANI INDAGATI

“È incredibile la richiesta di archiviazione delle indagini nei confronti di chi ha ucciso, prendendola a calci, una capretta, in un agriturismo di Anagni lo scorso agosto e di chi ha filmato l'intera vicenda, senza opporsi anzi incitando l'uccisione dell'animale. Una pagina nera, che ha fatto a suo tempo indignare tutta l'Italia civile e che ora la Procura della Repubblica di Frosinone vorrebbe cancellare”. Lo dichiara la LAV che, a seguito del tam-tam sui media dovuto della divulgazione del video da parte degli aggressori della capretta aveva immediatamente richiesto indagini minuziose dichiarando di volersi costituire parte civile al processo.

“Siamo indignati e faremo opposizione, affinché sia chiaro il messaggio che la violenza non è meno grave a seconda di chi sia la vittima. Un animale è morto di morte violenta, sul suo corpo c'è chi ha infierito e se ne è fatto anche vanto” ha aggiunto LAV.

“La pericolosità di soggetti simili deve essere circoscritta, e stigmatizzata. Sono tanti i reati di violenza su animali che rimangono impuniti: sono necessarie pene esemplari per chiunque li maltratti o li uccida. Saremo attivi e presenti nelle prossime fasi dell'iter giudiziario, per ribadire, come sempre, la necessità di un cambio assoluto di considerazione per gli animali e per il valore intrinseco delle loro vite. Sempre” ha concluso LAV.

Valentina Faraone *Responsabile Ufficio Stampa*
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail v.faraone@lav.it

Claudia Valenti *Press Officer*
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 mail c.valenti@lav.it



**DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI**